

## MOZIONI

La Camera,

premesso che:

oltre un mese fa è giunta in Italia la notizia della scoperta in località Montenero, in territorio sloveno, a soli trenta chilometri dalla città di Gorizia, di una foiba contenente i resti di un numero imprecisato di persone che furono gettate, ancora vive, nel maggio del 1945 dalle milizie del Maresciallo Tito inquadrato nel nono *Corpus* jugoslavo;

dopo alcuni servizi televisivi ed alcuni articoli apparsi sulla stampa nazionale e locale, sulla scoperta è calato il solito velo di silenzio. Si è saputo soltanto di un certo interessamento del Governo sloveno e di infastidite reazioni da parte di numerosi ambienti d'oltre confine. Gli scopritori e quanti pienamente avevano deposto fiori sul luogo dell'eccidio erano stati pesantemente minacciati;

in quella foiba giacciono sicuramente i resti mortali di numerosi cittadini italiani, militari e civili, all'epoca vittime sia di scontri bellici sia di epurazioni etniche, come avvenuto in quegli anni in Istria e a Trieste -;

ad intervenire presso il Governo sloveno per ottenere, anche tramite un'effettiva collaborazione, l'esumazione delle salme ed ove possibile il loro riconoscimento per una successiva dignitosa sepoltura in un cimitero accessibile a quanti, parenti o amici volessero rendere loro omaggio;

a sollecitare la conduzione dei lavori della Commissione bilaterale italo-slovena affinché si faccia finalmente chiarezza e giustizia su tutti gli episodi efferati che tra il 1943 e il 1945 contraddistinsero il sanguinoso dopoguerra nelle terre giuliane, istriane e dalmate e si consenta una pa-

cificazione fra le genti di confine ed il conseguente completamento del processo di europeizzazione della Slovenia.

(1-00333) « Pisanu, Niccolini ».

La Camera,

preso atto dell'avvio del nuovo aeroporto intercontinentale di Malpensa, operativo dallo scorso 25 ottobre 1998, e che nei mesi venturi vedrà man mano aumentare il proprio volume di traffico aereo;

tenuto conto che il funzionamento a regime del nuovo aeroporto comporterà un movimento giornaliero di diverse centinaia di voli in arrivo e partenza, ma che già ad oggi vi è un continuo sorvolo delle zone limitrofe da parte degli aerei operativi sullo scalo;

premesso inoltre che:

sono state istituite diverse rotte di decollo, ma che esse in gran parte vanno a sorvolare le zone densamente popolate dell'ovest-Ticino, in provincia di Novara, dove l'inquinamento ambientale ed acustico, sia di giorno sia di notte, ha superato ragionevoli limiti di sopportazione da parte degli abitanti, che anche nei giorni scorsi hanno inscenato clamorose iniziative di protesta;

si ritiene doveroso che tali rotte debbano essere tracciate minimizzando gli aspetti negativi di cui sopra, con speciale riguardo al fatto che, mentre l'aeroporto può avere un indotto positivo per alcune limitrofe aree lombarde, non ne ha praticamente alcuno per le zone piemontesi che pur - come la già richiamata area dell'ovest-Ticino - debbono quotidianamente sopportare gli svantaggi più diversi per traffico, comunicazioni e sorvoli,

impegna il Governo:

a recepire le proteste degli abitanti della zona, così come tra l'altro sottolineato da inequivocabili prese di posizione della regione Piemonte, della provincia di Novara, delle amministrazioni locali e da

comitati spontanei nati per sensibilizzare la cittadinanza su queste problematiche;

a porre in essere tutti gli atti opportuni al fine di determinare ed ordinare rotte di volo — da parte degli aerei in decollo da Malpensa — che vadano a minimizzare le conseguenze per le popolazioni sorvolate, con particolare riguardo ad una equa ripartizione tra i territori più prossimi a Malpensa e tenendo conto — in via di priorità — che i disagi devono essere affrontati soprattutto da chi — per nuovi collegamenti, indotto economico, sviluppo

occupazionale, eccetera — ha conseguito innegabili vantaggi dall'apertura del nuovo scalo aeroportuale;

conseguentemente, a riferire alla Camera sugli sviluppi della situazione e sulle decisioni assunte dal Governo.

(1-00334) « Zacchera, Tarditi, Martinat, Mammola, Colosimo, Lavagnini, Armani, Delmastro delle Vedove, Rasi, Gramazio ».